

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2019, n. 17-8332

**Reg. (CE) 1305/2013 art. 15 - PSR 2014-2020 - Misura 2. Disposizioni per l'avvio della sottomisura 2.1."Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" - Operazione 2.1.1 "Servizi di consulenza".**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11.3.2014 integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014 reca modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

con la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 29 - 2396 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative" si stabiliva, tra l'altro:

- di recepire il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea, nonché i relativi allegati;

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di adottare i provvedimenti e svolgere le procedure necessarie per l'apertura dei bandi PSR - in particolare l'istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 - dettando le opportune disposizioni organizzative nell'ottica di una semplificazione amministrativa e gestione efficace ed efficiente del Programma;

- di dare mandato alla medesima Autorità di Gestione di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" è stato, tra l'altro, istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza", stabilendone la composizione (che contempla, tra l'altro, le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali) ed i compiti.

Richiamate:

la deliberazione della Giunta regionale n. 14 - 4451 del 22 dicembre 2016 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Prima proposta di modifiche alla Commissione europea";

la Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017, con cui sono state approvate le proposte di modifica di cui sopra;

la deliberazione della Giunta regionale n. 15 - 4760 del 13 marzo 2017 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Approvazione della Commissione europea con Decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 5577 del 4 settembre 2017 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposta di modifica alla Commissione europea relativa allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate”;

la Decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017, con cui sono state approvate tali proposte di modifica;

la deliberazione della Giunta regionale n. 44 - 6043 del 1° dicembre 2017 con oggetto “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Recepimento delle modifiche relative allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2017)7435 del 31 ottobre 2017;

la deliberazione della Giunta regionale n. 38 - 6144 del 15 dicembre 2017 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Seconda proposta di modifica anno 2017 alla Commissione europea”;

la Decisione della Commissione europea C(2018)1288 del 26 febbraio 2018, con cui sono state approvate tali proposte di modifica;

la deliberazione della Giunta regionale n. 26 - 6621 del 16 marzo 2018 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Seconda proposta di modifica anno 2017 - recepimento a seguito dell’approvazione della Commissione europea con Decisione C(2018)1288 del 26 febbraio 2018”;

le proposte di modifica al PSR esaminate dal Comitato di Sorveglianza nella consultazione scritta del 18-28 maggio 2018, che riguardano l’adeguamento dei testi di alcune misure al Reg. (UE) 2393/2017 (cd. "omnibus");

la deliberazione della Giunta regionale n. 40 - 7147 del 29 giugno 2018 con oggetto “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposta di modifica alla Commissione europea per adeguamento al Reg. (UE) 2393/2017 (cd. "omnibus") con cui:

- si approvava la proposta di modifica del PSR relativa agli argomenti trattati nella consultazione di cui sopra;

- si demandava alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, a notificare alla Commissione europea il testo modificato del PSR 2014-2020, attraverso il sistema SFC2014, in applicazione del Reg. (UE) n. 808/2014, art. 4, par. 2, lettera b) che permette la presentazione di più proposte, rispetto all’unica ammessa annualmente, quando sia necessaria a seguito di un cambiamento intervenuto nel quadro giuridico dell’Unione;

- si dava mandato alla stessa Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, a provvedere agli adeguamenti eventualmente richiesti dalla Commissione europea durante la successiva fase di esame ufficiale, stabilendo che le modifiche al PSR 2014-2020, una volta approvate dalla Commissione, venissero recepite con deliberazione della Giunta;

si dava atto che le proposte di modifica sopra citate non hanno alcun impatto economico-finanziario sul bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, poiché non viene variata la quota di cofinanziamento a carico dell’Amministrazione regionale, né la dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020;

la Decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018, con cui sono state approvate le modifiche sopra elencate;

la deliberazione della Giunta regionale n.12-7505 del 7 Settembre 2018 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposta di modifica per adeguamento al Reg. (UE) 2393/2017 (cd. "omnibus") - recepimento a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2018)5174 del 27 luglio 2018”.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 786 del 24 luglio 2018 dell'Autorità di Gestione del PSR con oggetto <<Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte. Approvazione del documento “Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014-2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato>>, che costituisce integrazione della base giuridica delle misure, sottomisure e operazioni del PSR 2014-2020 assoggettate alla normativa sugli aiuti di stato, da applicare a tutti i regimi di aiuto in esenzione e notificati, e nella quale vengono esplicitate le norme da rispettare, con particolare riferimento agli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e al Regolamento (UE) n. 702/2014.

Richiamato, inoltre, che:

il PSR 2014-2020 contiene, tra l'altro, la Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” che comprende due Sottomisure e tipi di operazione: sottomisura 2.1: “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” (tipo di operazione: Servizi di consulenza); sottomisura 2.3. ”Sostegno alla Formazione dei consulenti” (tipo di operazione: Promozione della formazione dei consulenti);

lo scopo della Misura 2 è quello di aiutare gli imprenditori agricoli, i giovani agricoltori, i silvicoltori, gli altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali a migliorare la gestione sostenibile e le prestazioni globali delle aziende; la consulenza aziendale permette quindi, ai fruitori del servizio, di approfondire l'analisi delle prestazioni delle loro aziende e di individuare i necessari miglioramenti da apportare;

il citato Regolamento UE 2017/2393 ha modificato, tra l'altro, l'articolo 15 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), al fine di agevolare la messa in atto dei servizi di consulenza e formazione da parte delle autorità di gestione degli Stati membri;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-8015 del 07/12/2018 sono state approvate, per la successiva notifica alla Commissione Europea, le proposte di modifica al PSR 2014-2020, tra le quali quelle relative alla scheda della Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”.

Premesso, inoltre, che:

la Legge regionale n. 16 del 21.6.2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.) e che la L.R. 35/2006 (art. 12) ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) che subentra nelle funzioni all'O.P.R.;

la D.G.R n. 38-8030 del 14.1.2008 individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

con il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25.01.2008 l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Dato atto pertanto, che:

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% di 1.079 meuro) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione regionale Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo Pagatore regionale;

l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 2.1.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte rientra, senza oneri aggiuntivi, tra le competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Richiamato, altresì, che:

le risorse finanziarie previste, come da tabella finanziaria del PSR 2014-2020, per la Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" ammontano complessivamente ad € 13.300.000,00 di cui:

- € 12.400.000,00 (di cui € 2.115.440,00 di quota regionale) destinate alla Operazione 2.1.1 (Servizi di consulenza);

- € 900.000,00 (di cui € 153.540,00 di quota regionale) destinate alla Operazione 2.3.1 (Formazione dei consulenti).

Dato atto che:

in virtù del trascinarsi delle spese sui fondi previsti dal nuovo periodo di programmazione 2014-2020, sono state utilizzate per finanziare le consulenze effettuate ai sensi della Misura 114 del precedente PSR 2007-2013 risorse, pari a € 1.450.000, della sottomisura 2.1, operazione 2.1.1, del PSR 2014-2020;

residuano, pertanto, per la suddetta sottomisura 2.1, operazione 2.1.1, risorse pari a € 10.950.000,00, così ripartite:

€ 4.721.640,00 a carico del FEASR (43,12% di € 10.950.000,00);

€ 4.360.290,00 a carico dello Stato (39,82% di € 10.950.000,00);

€ 1.868.070,00 a carico della Regione Piemonte (17,06% di € 10.950.000,00).

Preso atto del parere dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte avente per oggetto "interpello n. 901-623/2016 Articolo 11, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, n. 212", in risposta all'Interpello formulato in data 07/12/2016 dalla Regione Piemonte, nella persona del Presidente della Giunta regionale, che chiarisce le modalità di pagamento delle consulenze effettuate dai prestatori dei servizi di consulenza aziendale agricola in favore dei destinatari previsti dal Regolamento UE n. 1305/2013 art. 15.

Preso atto, altresì, del parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 acquisito attraverso la consultazione scritta, lanciata il 15 Novembre 2018, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1227/A1705A del 06/12/2018, in merito ai criteri di selezione delle domande di riconoscimento e di sostegno definiti nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR.

Ritenuto di avviare, nell'ambito della Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" del PSR 2014-2020, la sottomisura 2.1. "Servizi di consulenza" - Operazione 2.1.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza", stabilendo di:

approvare le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della sopracitata Operazione 2.1.1 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

destinare a tal fine, risorse finanziarie pari ad €10.950.000,00, di cui € 1.868.070,00 a carico della Regione Piemonte (17,06% di € 10.950.000,00);

demandare alla Direzione Regionale Agricoltura l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi il bando e l'approvazione, al fine di fornire eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, di specifiche disposizioni operative e procedurali, nonché il relativo monitoraggio;

individuare la data del 30.12.2022, quale termine massimo entro cui deve essere svolta l'attività di consulenza aziendale prevista dalla Sottomisura 2.1 e, per quanto riguarda la scadenza dei termini per la presentazione delle richieste di saldo del contributo spettante al beneficiario, le scadenze stesse saranno fissate, in accordo con l'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (ARPEA), con la Determinazione Dirigenziale di approvazione del relativo bando;

subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche apportate nella relativa scheda di Misura 2 "Consulenza" del PSR 2014-2020, notificate a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 30-8015 del 07/12/2018.

Dato atto che:

la quota di cofinanziamento regionale di euro 1.868.070,00 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2019/2021) per finanziare la Sottomisura 2.1 trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 – Programma 1601); tali risorse finanziarie, attualmente impegnate con la determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di euro 23.006.443,85 e che, pertanto, risultano disponibili euro 3.993.556,15.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

1. di avviare, nell'ambito della Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" del PSR 2014-2020, la sottomisura 2.1: "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza", operazione "Servizi di consulenza", stabilendo di:

a. approvare le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della sopracitata Operazione 2.1.1 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. destinare a tal fine, risorse finanziarie pari ad € 10.950.000,00, di cui € 1.868.070,00 a carico della Regione Piemonte (17,06% di € 10.950.000,00);

c. demandare alla Direzione Regionale Agricoltura l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi il bando e l'approvazione, al fine di fornire eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, di specifiche disposizioni operative e procedurali, nonché il relativo monitoraggio;

d. individuare la data del 30.12.2022 quale termine massimo entro cui deve essere svolta l'attività di consulenza aziendale prevista dalla sottomisura 2.1 e, per quanto riguarda la scadenza dei termini per la presentazione delle richieste di saldo del contributo spettante al beneficiario, le scadenze stesse saranno fissate, in accordo con l'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (ARPEA), con la Determinazione Dirigenziale di approvazione del relativo bando;

2. di dare atto che le risorse finanziarie previste, come da tabella finanziaria PSR 2014-2020, per la Sottomisura 2.1 (servizi di consulenza), pari complessivamente ad € 10.950.000,00, sono così ripartite:

€ 4.721.640,00 a carico del FEASR (43,12% di € 10.950.000,00);

€ 4.360.290,00 a carico dello Stato (39,82% di € 10.950.000,00);

€ 1.868.070,00 a carico della Regione Piemonte (17,06% di € 10.950.000,00);

3. di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 1.868.070,00 (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2019/2021) per finanziare la Sottomisura 2.1 trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 – Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017;

4. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche apportate nella relativa scheda di Misura 2 "Consulenza" del PSR 2014-2020, notificate a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 30-8015 del 07/12/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22; nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PSR 2014-2020 - Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” - Sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” - Operazione 2.1.1 “Servizi di consulenza”: approvazione delle disposizioni attuative e dei criteri.

Nella predisposizione delle disposizioni per l’emanazione del nuovo bando pubblico Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” sottomisura 2.1. “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” - Disposizioni per l’emanazione di un bando pubblico per l’avvio della sottomisura 2.1. e presentazione delle domande di riconoscimento degli Organismi di consulenza aziendale e relativo progetto di attività, la Direzione regionale A17000 Agricoltura, Settore Servizi di sviluppo e controlli per l’agricoltura, dovrà attenersi ai seguenti indirizzi e prescrizioni:

1) I beneficiari del sostegno previsto dalla Misura 2 del PSR 2014-2020 sono i Prestatori dei servizi di consulenza, di cui all’art. 15 del Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, così come modificato dall’art. 1 del Reg. (UE) n. 2017/2393.

2) La Misura 2 del PSR sarà coordinata e gestita dalla Direzione Regionale Agricoltura a livello centrale attraverso il “Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l’Agricoltura”, incaricato dell’emanazione del bando pubblico e dell’istruttoria per la selezione dei Prestatori dei servizi di consulenza ed il finanziamento dei relativi progetti di attività.

A livello territoriale la Misura 2 sarà gestita dal “Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo” che è incaricato di attuare, sul territorio regionale, la Misura 2, secondo quanto previsto dalla presente deliberazione e dalla successiva determinazione riguardante l’approvazione ed emanazione del bando.

3) Il bando pubblico, emanato dal Settore Servizi di sviluppo e controlli per l’agricoltura, dovrà prevedere:

a) il modello della domanda di sostegno, da presentarsi da parte degli Organismi dei servizi di consulenza aziendale agricola (beneficiari), al fine di essere riconosciuti quali Prestatori dei servizi di consulenza aziendale agricola in quanto in possesso dei requisiti previsti dall’art. 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dalla scheda di Misura 2 contenuta nel PSR 2014-2020.

I dati relativi a ciascun Organismo che verrà riconosciuto ed al proprio staff tecnico dovranno essere inseriti, a cura del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l’agricoltura, ai sensi dell’art. 6 del D.M. Mi.P.A.A.F. del 3.2.2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura”, nel “Registro unico nazionale degli Organismi di consulenza riconosciuti ai sensi dell’art. 5” dello stesso Decreto Ministeriale;

b) fa parte della domanda di sostegno, oltre la sezione relativa al riconoscimento dell’Organismo, anche il progetto di consulenza da attuare dal beneficiario sul territorio regionale e che dovrà tenere conto delle tematiche individuate dalla Regione Piemonte in relazione alle principali Focus Area indicate dal PSR 2014-2020 e, per le quali, sono state stanziati le relative risorse finanziarie.

4) A seguito dell’istruttoria delle domande di sostegno pervenute entro i termini fissati dal bando pubblico, il Settore servizi di sviluppo e controlli per l’agricoltura, avvalendosi di una “Commissione

di valutazione” che sarà nominata dal Direttore della Direzione Agricoltura, dovrà selezionare i Prestatori dei servizi di consulenza sulla base dei “Criteri di selezione” esaminati dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, attraverso la consultazione scritta, lanciata il 15 Novembre 2018 e conclusa il 23 Novembre 2018, le cui conclusioni sono state recepite con la Determinazione Dirigenziale n. 1227/A1705A del 06/12/2018.

5) Tutti i Prestatori di servizi di consulenza aziendale, che avranno raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione, in base ai requisiti minimi previsti e sulla base della valutazione del progetto di consulenza presentato, verranno inseriti nella graduatoria, anche articolata per Focus Area, dei beneficiari riconosciuti.

Proporzionalmente al punteggio acquisto ed al valore del progetto di consulenza che il prestatore dei servizi di consulenza intende realizzare, verrà assegnata la quota spettante del budget finanziario complessivo previsto dal bando.

Il progetto di consulenza presentato da ciascun Organismo di consulenza che intende partecipare al bando pubblico di selezione, dovrà essere realistico ed effettivamente realizzabile in termini di volume di attività e spesa prevista, anche tenuto conto della struttura tecnica di cui ciascuno dispone.

Nel bando pubblico dovranno essere previste delle penalità nel caso in cui il progetto di consulenza venga realizzato solo in parte, quantificando e differenziando le stesse, in relazione alle percentuali di realizzazione rilevate in determinati periodi, fissati dal bando stesso.

Il contributo che sarà erogato al Prestatore dei servizi di consulenza che non rispetterà, nei tempi previsti, determinate percentuali di realizzazione, potrà pertanto essere proporzionalmente ridotto.

6). Nella Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria finale dei prestatori dei servizi di consulenza selezionati e riconosciuti dalla Regione, verrà pubblicata l'indicazione, per ciascun Soggetto beneficiario, delle specializzazioni e delle tematiche oggetto del riconoscimento.

Sulla base dell'elenco dei prestatori così pubblicato, i destinatari delle consulenze che intendono avvalersi del servizio di consulenza aziendale finanziato con la Misura 2 del PSR 2014-2020, potranno scegliere il Prestatore di servizio a cui rivolgersi, sulla base delle caratteristiche del Soggetto riconosciuto e delle esigenze di consulenza della propria impresa.

7) Le attività di consulenza aziendale agricola, finanziate dal bando stesso, e svolte dai Prestatori dei servizi di consulenza riconosciuti, dovranno concludersi entro la data del 30.12.2022.

8) Tra il Prestatore dei servizi di consulenza aziendale agricola e l'azienda richiedente il servizio consulenziale sarà sottoscritto un contratto di consulenza che individua una o più tematiche che saranno oggetto della consulenza stessa.

Tramite l'utilizzo del costo standard (costo onnicomprensivo orario, definito nella scheda della Misura 2, attualmente all'esame, ed in attesa di approvazione, dal parte della Commissione Europea) e la quantificazione in ore della durata della consulenza verrà stabilito il costo della consulenza stessa.

Il contratto di consulenza, debitamente sottoscritto dalle parti interessate, rimane agli atti del beneficiario del contributo, a disposizione per eventuali controlli.

La mancata sottoscrizione del contratto rende nulla la consulenza eventualmente erogata.

9) Nel corso del periodo di programmazione è ammesso, per ciascuna impresa destinataria del servizio, un numero massimo di due consulenze.

Il sostegno al Prestatore del servizio consulenziale è limitato, agli importi massimi di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013, cioè 1.500,00 euro per la prima consulenza fornita.

La relativa spesa massima ammissibile è pari a 1.875,00 euro.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammessa.

Nel caso in cui l'impresa richieda una seconda consulenza, nel periodo di attività consulenziale previsto dal bando, l'importo complessivo di contributo erogabile dalla Regione Piemonte al Prestatore dei servizi, per le due consulenze effettuate, non potrà superare, complessivamente, la somma di € 2.000,00 (a fronte di una spesa massima ammissibile complessiva di € 2.500,00).

Alla sottomisura 2.1, per il riconoscimento della spesa ammissibile, relativa al servizio di consulenza svolto, si applicano i Costi Standard.

L'unità di costo standard, determinato da ISMEA per conto della Rete Rurale Nazionale ed applicabile nel bando, è pari a 54,00 Euro per ogni ora di consulenza.

La consulenza può vertere anche su una o più tematiche che interessano il destinatario del servizio e che sono riportate nella scheda di misura ed esplicitate nelle tematiche che saranno descritte nel bando, ma il costo della prima consulenza ammessa a contributo non potrà superare € 1.875,00.

10) Per il finanziamento delle domande di sostegno presentate dai beneficiari per la fornitura dei servizi di consulenza in agricoltura vengono destinate, per il periodo 2019-2022, risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali per un importo complessivo pari ad € 10.950.000,00 di spesa pubblica (di cui € 4.721.640,00 a carico del FEASR (43,12%); € 4.360.290,00 a carico dello Stato (39,82%); € 1.868.070,00 a carico della Regione Piemonte (17,06%).

Tali risorse finanziarie vengono ripartite fra alcune delle Focus Area, nonché la Priorità 4, indicate nel PSR 2014-2020, nel seguente modo:

F.A. 2A:	Dotazione finanziaria di € 1.000.000,00
F.A. 3A:	Dotazione finanziaria di € 1.350.000,00
P 4:	Dotazione finanziaria di € 5.800.000,00
F.A. 5A:	Dotazione finanziaria di € 1.000.000,00
F.A. 5E:	Dotazione finanziaria di € 1.800.000,00

11) Per la presentazione delle domande di sostegno, per via informatica, attraverso il sistema informativo SIAP della Regione Piemonte, ai sensi della Misura 2 del PSR 2014-2020, deve essere previsto un periodo compreso tra un minimo di 60 giorni ed un massimo di 90 giorni, a partire dalla data di emanazione del bando da parte della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura.

12) Circa il pagamento delle consulenze effettuate dai prestatori dei servizi di consulenza aziendale agricola in favore dei destinatari previsti dal Regolamento UE n. 1305/2013 art. 15, si procederà secondo quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate del Piemonte con proprio parere avente per oggetto "interpello n. 901-623/2016 Articolo 11, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, n. 212", in risposta all'interpello formulato in data 07/12/2016 dalla Regione Piemonte, nella persona del Presidente della Giunta regionale.

Nel bando pubblico, alla luce di quanto deciso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte dovrà essere esplicitata la procedura che dovrà essere seguita dal beneficiario del contributo per ottenere il pagamento della prestazione di consulenza effettuata nei confronti del destinatario del servizio (Impresa), nonché le modalità di rendicontazione delle consulenze effettuate, da presentare alla Regione Piemonte.

13) I pagamenti degli aiuti vengono effettuati periodicamente dall'Agenzia Regionale per i Pagamenti delle Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) a mezzo di liste di liquidazione trasmesse

dalla Direzione Agricoltura, Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura, sulla base degli esiti delle istruttorie effettuate dagli uffici del "Settore attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo".

14) Atteso che le modifiche al PSR 2014-2020 di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 30-8015 del 07/12/2018 riguardano, tra l'altro, alcuni aspetti relativi alla Misura 2 "Consulenza", si subordina l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche apportate nella relativa scheda di misura.

15) Eventuali specifiche precisazioni tecniche, a chiarimento di quanto sarà indicato nel bando pubblico regionale, potranno essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura.